

«Casello, pronti a portare la questione in tutte le sedi»

► Il sindaco Bevilacqua torna sull'ipotesi di liberalizzare l'uscita

SPINEA

«Contrari alla gratuità dell'uscita a Spinea, serve un nuovo casello tra Mirano-Dolo e Padova Est». La presa di posizione ufficiale del sindaco di Spinea, Franco Bevilacqua che interviene nel dibattito confermando una linea chiara e condivisa. «Sulla proposta di liberalizza-

zione del casello la nostra posizione è contraria: non esistono studi attendibili che ne dimostrino i benefici e, al contrario, questa soluzione comporterebbe con ogni probabilità un aggravio del traffico sulle strade del Comune di Spinea», afferma Bevilacqua. Il rischio evidenziato è quello di un aumento significativo dei flussi veicolari in ingresso e in uscita dalla città, con conseguenze dirette sulla qualità della vita dei residenti e sulla tenuta della rete viaria locale, già oggi sottoposta a forti sollecitazioni. Proprio per questo, l'amministrazione intende

muoversi anche sul piano istituzionale: «l'impegno dell'Amministrazione a esprimere il proprio dissenso in tutte le sedi istituzionali competenti rispetto a questa ipotesi».

LA MOZIONE

«Pieno sostegno - aggiunge - alla mozione presentata dai consiglieri Claudio Tessari, Franca Zamengo ed Elia Bettin contro la liberalizzazione del casello di Spinea, che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale», dichiara il primo cittadino, sottolineando come il documento abbia già raccolto

un consenso ampio anche all'interno della maggioranza. Il tema, già al centro del confronto politico locale, si inserisce in un quadro più ampio che riguarda l'intero territorio del Miranese e della Riviera del Brenta, caratterizzato da un'elevata pressione infrastrutturale e destinato a crescere ulteriormente con l'attivazione del nuovo polo logistico nell'area dell'ex Veneto City a Dolo. In questo contesto, la proposta di liberalizzare il casello di Spinea (ventilata negli scorsi giorni da esponenti politici del Miranese) è vista con forte preoccupazione. «Apprez-

ziamo lo spirito costruttivo di questa iniziativa di parte della minoranza e l'attenzione discreta ma concreta alle necessità reali del territorio, come ci si aspetta da un ex sindaco che conosce bene dinamiche, priorità e fragilità della comunità. Per questo riteniamo prezioso ogni contributo che, al di là delle differenze politiche, aiuta a costruire soluzioni concrete e condivise». Un passaggio che rafforza l'idea di una convergenza trasversale su un obiettivo comune: evitare interventi tampone e puntare invece su una pianificazione più ampia. In que-

sta direzione si colloca la proposta di realizzare un nuovo casello autostradale tra Mirano-Dolo e Padova Est. «Il Comune di Spinea - conclude Bevilacqua - ha aderito tempestivamente all'iniziativa promossa dal Comune di Mirano, condivisa anche da altri Comuni del Miranese e della Riviera del Brenta, volta a richiedere a Cav e alla Regione Veneto di dare seguito alla realizzazione di un nuovo casello autostradale, ritenuto potenzialmente utile per migliorare la viabilità del territorio».

Melody Fusaro
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ESERCITAZIONE La simulazione di incidente in galleria, gestito dai vigili del fuoco, Autostrade e Cav

Gestire gli incidenti con l'AI La sfida di Cav e Autostrade

► Ieri il test per un sistema all'avanguardia capace di intervenire in situazioni di pericolo

► I vigili del fuoco intervenuti con un robot attrezzato nella galleria del Passante

MIRA

Ore 12 di giovedì 19 marzo: in prossimità della galleria San Silvestro sull'A4 - Passante di Mestre, all'altezza di Vetrego esce del fumo, lo scontro tra due auto scatena un incendio che potrebbe coinvolgere altre vetture e scatta l'allarme. L'incidente fortunatamente era una simulazione creata ad hoc per verificare il sistema di AI avanzato per il riconoscimento da parte delle telecamere degli incendi nelle autostrade con intervento dei vigili del fuoco.

LA SIMULAZIONE

Mentre sull'asfalto dodici vigili del fuoco del Comando di Venezia intervenivano per deviare il fumo dalla carreggiata, contenere la temperatura delle fiamme e soccorrere i feriti nelle auto, nella sede di Cav - Concessioni Autostradali Venete in via Bottenigo, i vertici di Autostrade dello Stato e Cav, alla

presenza dell'assessore regionale Marco Zecchinato con delega alla Cooperazione Interregionale, Governo del Territorio e Infrastrutture, spiegavano come l'esercitazione operativa punti a sperimentare sul campo nuovi sistemi digitali dedicati alla prevenzione e alla gestione delle emergenze nelle gallerie. Un momento di verifica operativa, oltre che di confronto istituzionale, sull'AI e la sicurezza autostradale con particolare attenzione ai sistemi antincendio.

Nell'incidente simulato infatti sono state utilizzate tecnologie di intelligenza artificiale e sistemi avanzati di intervento per la sicurezza nelle gallerie autostradali. La collocazione della simulazione nella galleria del Passante di Mestre è stata scelta, così come l'orario, per creare meno interferenze rispetto al traffico e ai disagi della viabilità. Alla prima presenza di fumo le gli algoritmi dell'AI sono stati in grado di in-

dividuare e segnalare tempestivamente il principio di incendio, e attivare le procedure di intervento più rapide ed efficaci, supportate anche da tecnologie robotiche per le operazioni di emergenza. I vigili del fuoco infatti sono intervenuti inizialmente con un robot attrezzato per deviare il fumo e nebulizzare acqua per ridurre la temperatura dell'incendio e permettere quindi l'intervento dei soccorsi.

LE ISTITUZIONI

«Il Veneto si conferma laboratorio d'avanguardia nell'innovazione infrastrutturale - ha commentato l'assessore regionale Zecchinato - .La sinergia tra Cav, braccio operativo della Regione, Autostrade dello Stato e vigili del fuoco rappresenta il modello vincente per trasformare le nostre arterie in infrastrutture sempre più smart, resilienti e interconnesse». Presente all'esercitazione anche Cristina D'Angelo, direttore in-

terregionale dei Vigili del Fuoco delle Regioni Veneto e Trentino-Alto Adige e Vito Cozzoli, amministratore delegato di Autostrade dello Stato che ha ricordato come «la sfida sia rendere la rete autostradale più intelligente, innovativa, efficiente e sicura, anticipando eventuali criticità e interventi utilizzando l'IA». «Testare nuove tecnologie ci aiuta a intervenire più velocemente e a rendere la rete autostradale più sicura» ha sottolineato Maria Rosaria Anna Campitelli, Amministratore Delegato di Concessioni Autostradali Venete. L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di innovazione tecnologica avviato da Autostrade dello Stato - in collaborazione con il Polo Strategico Nazionale - attraverso Strive, la piattaforma dedicata allo sviluppo e alla sperimentazione di progetti innovativi per la gestione delle infrastrutture autostradali.

Luisa Giantin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ipab aggiorna lo statuto e lancia i risultati di una ricerca con il Rotary

MIRANO

Il Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. Luigi Mariutto di Mirano ha annunciato una svolta istituzionale di rilievo: nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 31 del 13 marzo 2026 sono stati pubblicati i Decreti del Direttore della Direzione Servizi Sociali con i quali sono state approvate le modifiche allo Statuto dell'ente miranese. Il nuovo Statuto, il cui ultimo aggiornamento organico risaliva al 2008, con sole modifiche puntuali nel 2017 per adeguarlo alla

normativa regionale, richiama le finalità originarie del Fondatore, il Commendatore Grande Ufficiale Luigi Mariutto, aggiornandole alle esigenze del presente. Il cuore della riforma è la piena valorizzazione dell'I.P.A.B. quale soggetto erogatore di servizi agli anziani in un territorio in cui opera da oltre cento anni, in linea con le Linee strategiche di sviluppo che il Consiglio di Amministrazione intende perseguire. Il nuovo testo prevede lo svolgimento di ogni attività socio-sanitaria, sanitaria, sociale, culturale, tecnica e amministrativa necessaria

per erogare servizi e prestazioni di natura socio-sanitaria, socio-assistenziale, formativa e benefica, nonché azioni finalizzate al rafforzamento della coesione sociale nel territorio. Tali attività si realizzano attraverso la gestione di strutture sanitarie e socio-sanitarie, residenze, centri servizi, centri diurni, centri di riabilitazione, comunità alloggio, gruppi appartamento, case comuni e attraverso servizi domiciliari. Si inserisce in questo quadro anche la gestione di posti letto di Ospedale di Comunità e dell'assistenza domiciliare nel territorio. Il Consiglio di Ammi-

nistrazione ha espresso gratitudine per la collaborazione della Direzione dei Servizi Sociali, U.O. Non autosufficienza delle Persone Anziane, della Regione del Veneto e dell'Amministrazione Comunale di Mirano. Il rinnovamento statutario si accompagna, non a caso, a iniziative che ne incarnano concretamente lo spirito. Mercoledì 18 marzo, presso la Sala Boato della Residenza Melograno, si è tenuta la presentazione della ricerca e pubblicazione "Snoezelen. Un percorso multisensoriale per il benessere dell'Anziano", realizzata dal Mariutto con

il supporto del Rotary Club Noale dei Tempesta. Dopo i saluti del Presidente Gianangelo Favaretto, del Presidente del Rotary Adv. Annamaria Tosatto e il Direttore Generale Antonio Rizzato, ha illustrato il progetto Snoezelen in atto nelle Residenze del Mariutto, sviluppato anche con il supporto scientifico dell'Università di Padova. I dati della ricerca parlano chiaro: il 79,8% dei residenti agitati ha raggiunto la tranquillità dopo la sessione snoezelen, il 74,98% degli ospiti apatici ha mostrato attivazione, e il 93% del gruppo di controllo ha vissuto un'esperienza

di benessere. A chiudere la serata è stato il Direttore Generale Rizzato, che ha tracciato le prospettive future dell'ente: accanto al consolidamento delle attività in corso, il Mariutto punta sul tema della biofilia, ossia la cura e valorizzazione degli spazi verdi, a partire dal giardino Alzheimer e dall'orto terapeutico già esistenti, con in progetto la realizzazione di una pergola climatica nel nuovo grande giardino, pensata per permettere ai residenti di immergersi nella natura anche nei mesi invernali.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi si torna in campo per la Madness della Rsc con in palio il terzo pass per le Final Four del 10 aprile al Taliercio. I padroni di casa del Bruno-Franchetti sono una leggenda del trofeo



IL TORNEO
Oggi si torna in campo alla palestra Virgilio di Mestre per la Madness della Rsc con in palio il terzo pass per le Final Four del 10 aprile al palasport Taliercio

LA STORIA CHIAMA ALLA PALESTRA VIRGILIO DI MESTRE

IL TORNEO

La Final Four della «Volksbank Rsc School Cup 2026» si sta definendo, dopo il Liceo Stefanini di Mestre e il Liceo Duca degli Abruzzi di Treviso si attende il nome della terza finalista.

Il terzo raggruppamento della «RB Care Madness» va in scena que-

di quattro quarti di finale, due semifinali e una finalissima. Tutte in gara secca (si giocano due tempi da 10' ciascuno): chi vince prosegue e chi perde va a casa. La prima palla a due (ore 8.00) metterà di fronte Bruno Franchetti-Vendramin Corner, a seguire 8 Marzo Lorenz-Alberti, Fo-

scarini-Galilei e Fermi-Einstein Cardano. Già stabilito anche il tabellone degli accoppiamenti: la vincente di Bruno Franchetti-Vendramin Corner affronterà la vincente di 8 Marzo-Alberti mentre la vincente di Foscarini-Galilei quella fra Fermi-Einstein. I padroni di casa del Bruno Franchetti di Mestre partono con i favori del pronostico, anche per il pedigree alla Rsc School Cup che ha conquistato a tal punto

GRANDE TRADIZIONE

I protagonisti di oggi



Il liceo Bruno-Franchetti di Mestre



L'Istituto 8 Marzo-Lorenz di Mirano



Il liceo Foscarini di Venezia



Il liceo Fermi di Padova



L'Istituto Vendramin-Corner di Venezia

VOLK

«R&R Care Madness» va in scena questa mattina alla Palestra Virgilio di Mestre e mette in palio il terzo ambizioso passo per la Final Four del torneo targato Umana Reyer e con il Gazzettino media partner in programma venerdì 10 aprile al Taliercio.

LE 16 TAPPE

Partite ai nastri di partenza in 64 che si sono sfidate nelle 16 tappe di Qualification Round, le scuole superiori arrivate ai playoff sono 32 ma soltanto quattro accedono all'epilogo per iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro che, ad oggi, vede il Liceo Bruno-Franchetti di Mestre guidare con quattro coppe, seguito dall'Istituto Pacinotti di Mestre con due, quindi una a testa per Liceo Benedetti-Tommaseo di Venezia, Liceo Morin di Mestre e Istituto Parini di Mestre che è il detentore del trofeo. Dopo la tappa di Madness a Mestre che ha incoronato lo Stefanini impostosi 35-23 sul Parini e quella di Mogliano Veneto che ha visto prevalere il Duca degli Abruzzi 29-27 sul Morin, entrano in scena da teste di serie i padroni di casa del Bruno-Franchetti, l'Istituto 8 Marzo-Lorenz di Mirano, il Liceo Foscarini di Venezia e il Liceo Fermi di Padova; come seconde classificate in regular season ci saranno l'Istituto Vendramin-Corner di Venezia, l'Istituto Alberti di Abano Terme, il Liceo Galilei di San Donà di Piave e l'Istituto Einstein-Cardano di Piove di Sacco.

IL FORMAT

Il format prevede un primo turno

**GRANDE TRADIZIONE
CESTISTICA
PER MOLTE
DELLE OTTO SQUADRE
CHE SI SFIDERANNO
QUESTA MATTINA**

Il miglior articolo

**Torna il premio
"Il Gazzettino",
media partner
del torneo**

LE INIZIATIVE

Anche quest'anno torna lo speciale premio "Il Gazzettino", per il migliore articolo redatto da una delle 64 scuole partecipanti. Tutte sono invitate a produrre un articolo sul tema dell'intelligenza artificiale; il migliore sarà pubblicato nell'edizione cartacea del quotidiano. Nella decima edizione della Reyer School Cup fu il Liceo Dal Piaz a vedere il proprio articolo ricevere la targa "Il Gazzettino". Inoltre, gli istituti sono invitati a produrre un video di 30 secondi per descrivere il proprio istituto; i materiali verranno pubblicati sul profilo TikTok del giornale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per il prestigioso torneo Reyer School Cup: ha partecipato a sei Final Four (l'ultima l'anno scorso perdendo la semifinale 43-32 contro il Parini poi campione) e alzato la coppa per ben quattro volte, in assoluto la scuola più titolata e con più presenze all'atto finale. Il Vendramin-Corner è reduce dalla Madness della scorsa stagione dove uscì ai quarti per un ko di misura 29-28 contro il Galilei di Padova.

L'8 Marzo-Lorenz vanta due partecipazioni alla Final Four (2015 e 2016) sempre sconfitto in finale dal Bruno-Franchetti ma l'anno scorso trovò semaforo rosso al Qualification Round e a Mestre trova l'Alberti di Abano che nelle ultime due stagioni si è sempre fermato alla prima fase. Grande tradizione nella Reyer School Cup può contarla anche il Foscarini di Venezia che, nell'edizione zero del 2014, approdò alla Final Four ma da un paio di stagioni fatica a superare la prima fase al pari del Galilei di San Donà che, dopo gli exploit nelle edizioni 2014 e 2016 quando venne stoppato alle semifinali della Final Four da 8 Marzo e Benedetti-Tommaseo, ha l'ultimo miglior risultato con la semifinale Madness nel 2024.

L'ultimo quarto di finale metterà di fronte il Fermi di Padova, nel 2019 semifinalista alla Final Four sconfitto dal Morin e dodici mesi fa eliminato al primo turno, e i piovési dell'Einstein-Cardano che nella scorsa edizione non andarono oltre i quarti della Madness superati dal Nieve di Padova (30-24).

Giacomo Garbisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Istituto Alberti di Abano Terme



Il liceo Galilei di San Donà di Piave



L'Istituto Einstein-Cardano di Piove di Sacco

LA DISCUSSIONE SU UN NUOVO ACCESSO ALLA A4

«No al casello liberalizzato Spinea finirebbe soffocata»

La minoranza presenta una mozione, pieno accordo del sindaco Bevilacqua
I comitati locali rilanciano l'area di Roncoduro e sono pronti a manifestare

Alessandro Abbadi / SPINEA

«Pieno sostegno alla mozione presentata dai consiglieri Claudio Tessari, Franca Zamengo ed Elia Bettin contro la liberalizzazione del casello di Spinea, che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale». A dirlo è il sindaco di Spinea, Franco Bevilacqua, che interviene nel dibattito sulla nuova viabilità prevista per la Riviera del Brenta e il Miranese, acceso dall'arrivo del nuovo polo logistico di Dolo nell'area di

Veneto City. «Sulla proposta di liberalizzazione del casello» sottolinea «la nostra posizione è contraria: non esistono studi attendibili che ne dimostrino i benefici e, al contrario, questa soluzione comporterebbe con ogni probabilità un aggravio del traffico sulle strade del Comune di Spinea».

Il primo cittadino annuncia inoltre l'accoglimento della mozione, garantendo «l'impegno dell'amministrazione a esprimere il proprio dissenso in tutte le sedi istituzionali



Il sindaco Franco Bevilacqua e il consigliere Claudio Tessari

competenti rispetto a questa ipotesi. Apprezziamo particolarmente lo spirito costruttivo di questa iniziativa di parte della minoranza».

Il sindaco fa sapere infine che il Comune di Spinea ha aderito all'iniziativa promossa dal Comune di Mirano, condivisa anche da altri Comuni del Miranese e della Riviera, per chiedere a Cav – la società che gestisce la rete autostradale – e alla Regione di procedere con la realizzazione di un nuovo casello autostradale, ritenuto utile per migliorare la viabilità del territorio.

Anche i comitati locali, a partire da quello di Difesa di Vetrego, sono pronti alla mobilitazione. Nei giorni scorsi hanno raccolto 850 firme nella parrocchia del paese contro la nuova viabilità legata al polo logistico. Con il progetto, infatti, sono previsti 700 camion in più. Pronto a scendere in strada anche il comitato Opzione Zero. «Siamo contrari in ogni modo a questo polo logistico, una colata di cemento su un territorio già cementificato» afferma Mattia Donadel «Se non sa-

ranno accolte le osservazioni siamo pronti a manifestare».

A sottolineare la necessità di riaprire il casello di Roncoduro il gruppo consiliare regionale di Alleanza Verdi e Sinistra, con Carlo Cunegato ed Elena Ostanel, insieme all'associazione Il Ponte del Dolo e al consigliere comunale Emilio Zen. «La chiusura del casello di Dolo-Roncoduro fu disposta nel 2005 per consentire il Passante di Mestre, con la promessa di restituire ai territori interessati un accesso autostradale adeguato. Da allora sono passati 20 anni e nulla è stato fatto».

Un documento tecnico del 2012 prevedeva, in attesa del casello di Albarea-Pianiga, uno svincolo a Roncoduro a basso impatto ambientale, con costi ridotti e tempi rapidi di realizzazione. «L'idea è rimasta inascoltata. Perché scegliere oggi di occupare un'area libera, di valore ambientale e paesaggistico, anziché intervenire su una zona già segnata dalla presenza di infrastrutture in parte abbandonate come quella di Roncoduro?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reyer Madness

Terza tappa alla palestra Virgilio

Terza tappa della Reyer Madness nella palestra di via Virgilio a Mestre. Le quattro sfide dei quartisino: Bruno Franchetti-Vendramin Corner, 8 Marzo Lorenz Mirano-Alberti Abano, Foscarini Venezia-Galilei San Donà e Fermi Padova-Einstein Cardano Piove di Sacco. In palio il terzo pass per la Final Four del Taliercio. M.C.